

Allegato F

## PROGETTO

# ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO IL LABORATORIO DELL'ALTERNANZA

### INTRODUZIONE

L'alternanza scuola-lavoro, introdotta nel nostro ordinamento scolastico già nel 2003, trova ampio riconoscimento e valorizzazione nella legge n.107 del 13 luglio 2015( “La buona Scuola”). Questa metodologia didattica innovativa risponde alla necessità di favorire un più stretto collegamento tra scuola e mondo del lavoro, avvicinando la formazione scolastica alle competenze richieste dall’attuale mercato del lavoro e sperimentando processi di apprendimento attivi e flessibili basati sia sul “sapere” che sul “saper fare”. Alternanza vuol proprio dire che teoria e pratica devono essere pensate e organizzate come due momenti interdipendenti dell’agire formativo.

Non si tratta dunque di una disciplina che si aggiunge alle ore di insegnamento in classe, ma è un percorso unitario ed articolato che fa parte della programmazione scolastica e coinvolge tutti i componenti del Consiglio di classe.

Gli elementi caratterizzanti sono:

- l’individuazione e il perseguimento dei medesimi obiettivi di apprendimento in due contesti diversi, a scuola e in azienda;
- la certificazione delle competenze;
- il riconoscimento delle competenze certificate come crediti formativi per le azioni successive del percorso dello studente.

Fondamentalmente gli obiettivi che si pone l’alternanza sono tre:

1. didattico: l’alternanza rimotiva anche nello studio;
2. orientativo: lo studente scopre le proprie attitudini e conosce il mondo del lavoro;
3. professionalizzante: lo studente acquisisce competenze spendibili nel mondo del lavoro.

### ABSTRACT DEL PROGETTO

#### CONTESTO DI PARTENZA

Il Liceo Scientifico “ Leonardo Da Vinci” di Vallo della Lucania è situato all’interno del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano, un territorio che presenta un’articolata struttura morfologica e caratteristiche molto peculiari, tali da influenzare non poco l’attività educativa e la didattica. Vi domina, infatti, una notevole frantumazione urbana in piccoli o piccolissimi aggregati, molti dei quali contano tra mille e duemila abitanti. Numerosi allievi sono pendolari che vivono quotidianamente il disagio legato alla carenza o alla scarsa qualità di servizi ed infrastrutture. Le condizioni di marginalità dell’area determinano un depotenziamento delle capacità di relazione, rendono cioè più complesso l’approccio aperto a relazioni diverse da quelle consolidate nell’ambiente circostante e il conseguente adeguamento alla realtà esterna. Gli interventi per avviare una crescita endogena del territorio passano necessariamente per l’istituzione scolastica: la scuola si configura come centro di aggregazione, di promozione culturale e sociale, contribuisce a creare una coscienza identitaria e nel contempo induce all’apertura ed al confronto con una realtà di più vasto respiro, preparando gli studenti ad un ruolo di cittadinanza attiva ed all’occupabilità in una dimensione locale e globale.

Sebbene una lunga storia di scelte e imposizioni inadeguate abbia svilito il territorio, il Cilento, malgrado tutto, resta ricco di un patrimonio costituito da tesori naturalistici e culturali, riconosciuti a

livello mondiale, e di potenzialità ancora inesprese. L'esigenza di un riscatto intellettuale e dell'avvio di un nuovo corso economico e sociale è oggi fortemente avvertita non solo dalle componenti istituzionali, ma anche dalle nuove generazioni, che percepiscono come anacronistica e stereotipata l'immagine della terra cilentana come regione isolata e decentrata rispetto ai centri culturali più attivi, chiusa all'interno delle sue tradizioni per mentalità e cultura.

Nel Cilento le attività economiche sono legate soprattutto al settore turistico, volto alla valorizzazione delle notevoli risorse naturali ed artistico-culturali, ed il territorio non offre un tessuto lavorativo ricco e variegato a cui la scuola possa indirizzare le proprie richieste, tuttavia tale consapevolezza induce a considerare l'Istituto come base formativa e professionalizzante che possa avere una ricaduta sul territorio anche in termini di futura occupazionalità. Sostenere percorsi di formazione ed imprenditorialità, infatti, può contribuire ad arginare il fenomeno consistente dell'emigrazione post-diploma e post-laurea, che sottrae al territorio stesso risorse umane che ne promuovano il futuro sviluppo.

Vallo della Lucania, che occupa una posizione ed un ruolo centrali all'interno del Parco, si presenta come un centro vivace e punto di riferimento per la popolazione del Cilento in quanto sede di numerosi servizi (tribunale, ospedale, agenzia delle entrate, etc.). Offrire agli studenti la possibilità di svolgere nell'ambito del programma di alternanza scuola-lavoro un periodo di formazione presso enti ed aziende è, quindi, una valida opportunità di acquisizione di competenze che arricchiscono culturalmente e possono essere importanti nella programmazione di un futuro accademico e professionale in linea con il percorso di studi.

Le aziende e gli enti coinvolti nel progetto sono stati individuati tra quelli disponibili ad accogliere un gruppo di studenti. Tutti i percorsi di alternanza scuola- lavoro sono caratterizzati da una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione dentro e fuori dall'aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze dirette sul territorio. Le esperienze lavorative rispondono a criteri di gradualità e progressività, in modo da rispettare lo sviluppo personale, culturale e professionale degli allievi (tenendo conto della loro età) e sono dimensionate in base agli obiettivi formativi previsti, concordati anche con i vari enti ospitanti. Le attività in azienda prevedono la modalità dell'affiancamento, cosicché lo studente possa cogliere e vivere gli aspetti reali dell'organizzazione del lavoro non solo attraverso la loro osservazione, ma anche mediante l'assunzione di puntuali compiti operativi. In ogni fase del percorso gli studenti sono chiamati a momenti di valutazione e autovalutazione dell'esperienza fatta, insieme al tutor aziendale e al tutor scolastico. La durata del progetto è di circa 200 ore complessivamente.

Le attività verranno strutturate, in accordo con gli Enti, in modo tale da essere coerenti con il PECUP dei percorsi liceali che *“forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”*, in un contesto lavorativo molto differente da quello scolastico. Ciò contribuirà ad avvicinare gli studenti e il mondo della scuola al mondo del lavoro e, in particolare, all'azione di gestione, da parte degli enti locali, di un territorio.

Le attività di alternanza scuola-lavoro, oltre a far comprendere agli allievi il funzionamento e gli aspetti fondamentali, porteranno anche ad esplorare aspetti più specifici, legati strettamente al settore di riferimento.

## OBIETTIVI GENERALI

- promuovere nei giovani lo sviluppo di attitudini mentali rivolte alla soluzione di problemi ed alla valutazione di esperienze di processo, superando la tradizionale logica dell'attività pratica legata semplicemente alla dimostrazione concreta di principi teorici;
- promuovere, attraverso il processo di simulazione aziendale, l'applicazione di metodologie didattiche innovative, basate sull'utilizzo di tecnologia di alto livello e sulla integrazione tra gli aspetti cognitivi ed applicativi;
- sviluppare una stretta collaborazione tra l'istituzione scolastica, il sistema delle imprese e gli enti che operano nel territorio;
- consentire agli studenti di operare nella scuola come se fossero in azienda, grazie all'attivazione di rapporti di tutoraggio tra scuola e impresa;
- promuovere una forte motivazione a partecipare nei giovani, che diventano i protagonisti del processo di apprendimento;
- promuovere l'acquisizione di competenze di base e professionali, con particolare attenzione all'utilizzo consapevole di strumenti di decodifica, selezione, organizzazione e verifica delle molteplici informazioni di cui i giovani vengono a conoscenza (strategie di comunicazione, tecnologie dell'informazione, management aziendale, tecniche di problem solving, metodologie di valutazione, ecc.);
- orientare la progettazione delle attività didattiche e l'uso delle tecnologie anche in considerazione delle esigenze produttive del contesto territoriale (analisi del fabbisogno locale);
- riprodurre nella scuola, in un apposito "Laboratorio di Simulazione", i processi di organizzazione, gestione e commercializzazione dell'impresa reale;

## OBIETTIVI DIDATTICO-OPERATIVI

- fornire agli studenti occasioni di apprendimento o di trasferimento delle competenze disciplinari acquisite a scuola in un contesto lavorativo
- fornire agli studenti occasioni di apprendimento, consolidamento o trasferimento delle competenze sociali (autonomia, responsabilità, rispetto del lavoro altrui, ecc.) in un contesto lavorativo, molto differente da quello scolastico
- contribuire con ciò ad avvicinare gli studenti, il mondo della scuola, al mondo del lavoro e alle sue specifiche problematiche
- fornire agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, ecc. in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata (orientamento)
- consentire agli allievi di operare nella scuola come se fossero in azienda;
- promuovere nello studente la capacità di documentarsi ed acquisire gli strumenti per apprendere in maniera autonoma
- promuovere l'uso di metodologie didattiche attive e l'apprendimento delle lingue
- sviluppare attitudini alla cooperazione e alla promozione della cultura di impresa
- mettere l'allievo nelle condizioni di percepire la complessità del mondo del lavoro
- incentivare la cultura tecnologica nel processo di apprendimento
- promuovere l'opportunità di acquisire competenze, partendo da problemi concreti e contestualizzati

<b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI</b>
--

La struttura prevista per le attività di alternanza prevede il coinvolgimento del Collegio dei docenti, di tutti i Dipartimenti, dei Consigli di classe, del Consiglio di Istituto e l'individuazione di figure dedicate.

### a) STUDENTI

Gli studenti del triennio sono i beneficiari delle attività di alternanza e la premessa di un corretto avvio di un percorso è costituita dalla condivisione delle conoscenze, competenze e abilità che potranno acquisire mediante l'esperienza di alternanza.

In particolare dovranno

- Condividere il progetto formativo
- Comportarsi diligentemente seguendo le indicazioni e le regole impartite sia dal tutor aziendale che da quello scolastico
- Far riferimento ai tutor (aziendale e scolastico) nel caso dovessero sorgere problemi e criticità
- Rispettare il regolamento aziendale e le istruzioni che gli verranno impartite in materia di sicurezza sul lavoro
- Mantenere la necessaria riservatezza su dati, informazioni e quant'altro venga a sapere durante la permanenza in azienda
- Analizzare il livello di coerenza tra l'esperienza effettivamente svolta e il progetto formativo iniziale
- Esprimere un giudizio sull'efficacia dell'esperienza svolta

#### b) CONSIGLIO DI CLASSE

I C.d.C programmeranno le fasi della formazione e le attività che svolgeranno i singoli allievi, scandendone i tempi di attuazione, acquisiranno le documentazioni previste ed inseriranno le attività nel fascicolo dello studente. Al termine dell'anno scolastico i consigli medesimi valuteranno le esperienze e le competenze acquisite registrandone gli esiti nei documenti previsti.

Inoltre, si faranno carico di sviluppare, per un totale di 10 ore, i seguenti moduli teorici previsti per il periodo di formazione in aula:

- *Orientamento all'attività di Alternanza Scuola/Lavoro* – 5 ore
- *Sicurezza sul lavoro* – 5 ore

#### c) TUTOR INTERNI

I tutor interni individuati dall'istituzione scolastica esercitano i seguenti compiti:

- elaborano, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato;
- assistono e guidano lo studente nei percorsi di alternanza e ne verificano, in collaborazione col tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestiscono le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitorano le attività e affrontano le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- valutano, comunicano e valorizzano gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuovono l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- informano gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiornano il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- assistono il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;

Interagiscono con i tutor esterni al fine di:

- definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
- garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;
- verificare il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente;

- raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione.

#### d) TUTOR ESTERNI

I tutor esterni, selezionati dalla struttura ospitante, assicurano il raccordo tra la stessa e l'istituzione scolastica. Rappresentano le figure di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolgono di norma le seguenti funzioni:

- collaborano con i tutor interni alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- favoriscono l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affiancano e lo assistono nel percorso;
- garantiscono l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- pianificano ed organizzano le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- coinvolgono lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- forniscono all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Interagiscono con i tutor interni al fine di:

- definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
- garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;
- verificare il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente;
- raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione.

#### e) REFERENTE DI ISTITUTO ASL

Il referente ha il compito di gestire il progetto generale di alternanza nell'ambito dell'Istituto, coordinando in particolare le figure dei tutor. Ha la responsabilità di curare la correttezza e l'efficacia delle operazioni necessarie a garantire l'organizzazione e l'attuazione dell'alternanza. Gestisce inoltre il rapporto con i responsabili delle aziende ospitanti e controlla il rispetto del contratto formativo.

<b>RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DALLE CONVENZIONI</b>
--

Le strutture ospitanti

- intervengono nella fase della co-progettazione, attraverso l'interfaccia tutor interni/esterni;
- contribuiscono alla pianificazione dei percorsi formativi personalizzati, coerenti con il PECUP dell'indirizzo, e con la disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.
- coadiuvano il Consiglio di classe nella formalizzazione dettagliata delle finalità, nell'individuazione specifica delle tematiche dei moduli teorici, nella identificazione delle metodologie più appropriate da adottare.
- si fanno carico dell'attuazione della fase di formazione lavorativa.
- curano il monitoraggio delle attività in corso d'opera, si relazionano, tramite il tutor esterno, con il tutor interno in caso di necessità, valutano gli studenti con l'apposita scheda.

Esse garantiscono l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza e la certificazione delle competenze acquisite.

Per tutto ciò, esse mettono a disposizione, per lo sviluppo della proposta progettuale le proprie:

- a) **capacità strutturali**, ovvero spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste in alternanza scuola lavoro e, il superamento o l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche;
- b) **capacità tecnologiche**, ossia la disponibilità di attrezzature idonee per l'esercizio delle attività previste nella convenzione, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, tali da garantire, per ogni studente, un'esperienza adeguata e diretta del processo di lavoro in condizioni di sicurezza;
- c) **capacità organizzative**, consistenti in adeguate competenze professionali per la realizzazione delle attività; a tal fine garantiscono la presenza di un tutor incaricato dalla struttura ospitante, a supporto delle attività di alternanza scuola lavoro, dotato di competenze professionali e di affiancamento formativo, con oneri a carico del soggetto ospitante.

## RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

I percorsi di alternanza scuola-lavoro mirano all'attuazione di un organico collegamento tra l' istituzione scolastica, il mondo del lavoro, la società civile e ad un'adeguata correlazione tra l'offerta formativa e lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. Il ripensamento dei tradizionali metodi educativi, oltre al superamento definitivo della separazione tra momento formativo e momento applicativo-operativo, dovrebbe

- condurre ad una valorizzazione delle vocazioni personali ed assumere pertanto anche un valore orientativo per gli studenti;
- portare all'acquisizione di competenze certificabili, capitalizzabili e spendibili nel mondo del lavoro;
- produrre un innalzamento considerevole della formazione professionale.

## AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

L'intervento progettuale è così articolato:

**1.Orientamento e sostegno alla motivazione:** l'obiettivo è quello di supportare lo studente nella definizione del proprio progetto formativo e/o lavorativo futuro attraverso attività di placement scolastico articolate per singolo studente e per piccoli gruppi.

**2.Studio del territorio e conoscenza del mondo del lavoro:** attività di studio del territorio locale e nazionale.

**3.Formazione su sicurezza e privacy:**

- Norme di Sicurezza sul posto di lavoro: la finalità specifica è quella di far sì che lo studente maturi consapevolezza in merito alle norme riguardanti la sicurezza sul luogo di lavoro.
- Norme sulla privacy : l'analisi della normative in vigore sulla privacy risponde all'esigenza della " tutela e sicurezza e dei dati e delle informazioni". Questo tema supera i confini aziendali ed è rilevante per la persona qualora si trovi a gestire dati ed informazioni di altri, ma anche nell'eventualità che i propri dati vengano trattati da terzi. Tutti e tre i moduli vedranno il coinvolgimento di esperti del settore.

**4.Formazione lavorativa:** attività presso enti o aziende in modalità di affiancamento o impresa formativa simulata (IFS) in istituto.



<b>Fasi</b>	<b>Attività</b>	<b>Numero massimo di ore previste</b>
<b>Sensibilizzazione e Orientamento</b>	Analisi del contesto, degli obiettivi e dei contenuti del progetto al fine di offrire tutti gli elementi necessari per una scelta consapevole e motivata.	15h
<b>Studio del territorio e conoscenza del mondo del lavoro</b>	Formazione all'esterno: viaggi di istruzione e visite guidate in realtà produttive o legate a vario titolo al mondo del lavoro (aziende del territorio e non, aziende di particolari settori legati al corso di studi, esposizioni, musei, mete turistiche, aree archeologiche...) Formazione interna Partecipazione ad eventi e incontri sul territorio Eventuali visite presso Enti Istituzionali (Comune, Camere di Commercio, Agenzia delle Entrate, ecc.)	100 h
<b>Formazione su sicurezza e privacy</b>	Formazione in aula: analisi delle diverse figure del mondo del lavoro; contratti di lavoro; sicurezza (D.Lgs. 81/2008)	15 h
<b>Formazione lavorativa</b>	ASL, Università, PNCVD, Tribunale, Sovrintendenza, Comuni, ecc	80 h
<b>Valutazione e autovalutazione</b>	Analisi dell'esperienza svolta nei primi due anni con percorsi in classe finalizzati all'orientamento post diploma o all'approfondimento culturale sui temi del lavoro	30 h

<b>Moduli</b>	<b>Durata massima</b>	<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Metodologia</b>	<b>Contenuti/Attività</b>
<i>Modulo 0</i>	5 H	Maturare orientamenti per la scelta del percorso. Maturare orientamenti circa il proprio futuro professionale.	Incontro in aula allievi/tutor interni – lezione frontale e discussione di gruppo.	Modulo illustrativo delle finalità e delle caratteristiche dell'alternanza scuola-lavoro e della strutturazione dei percorsi
<i>Modulo 1</i> Orientamento e Sostegno alla motivazione	10H	Fornire schemi di lettura dei contesti lavorativi locali e nazionali per meglio individuare le competenze e le capacità necessarie per inserirsi nel mondo del lavoro con ottica flessibile. Sviluppare la capacità di individuare ed affrontare i problemi di	Brainstorming con utilizzo di tecniche (analisi di casi e/o testimonianze) atte a coinvolgere e mobilitare lo studente verso processi di presa coscienza delle dinamiche lavorative. -Brainstorming con utilizzo di tecniche atte a coinvolgere e mobilitare lo	- Analisi del mercato del lavoro - I Servizi per l'impiego - Le tecniche di ricerca attiva del lavoro - Compilazione del proprio C. V.

		adattamento che qualsiasi situazione lavorativa inevitabilmente pone.	studente verso processi di scelta consapevole. Attività singole di compilazione schede attitudinali	
<i>Modulo 2</i> Modulo sulla Sicurezza sul posto di lavoro	10 H	- Sensibilizzare gli studenti sui vincoli normativi che l'azienda ha nei confronti dei propri collaboratori in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.	- Analisi di casi - Simulazioni	Analisi della normativa in vigore
<i>Modulo 3</i> Modulo sul rispetto della privacy	5 H	Sensibilizzare gli studenti sul tema della "Tutela e sicurezza e dei dati e delle informazioni".	- Analisi di casi - Simulazioni	Analisi della normativa in vigore
<i>Modulo 4</i> Visite guidate, viaggi di istruzione, ecc	100 H	Fornire un quadro delle attività che vengono svolte sul proprio territorio, in un contesto Nazionale e/o internazionale, nelle tipologie di aziende/enti potenzialmente disponibili ad accogliere gli studenti - Favorire l'acquisizione di conoscenze dei processi produttivi e dell'organizzazione del lavoro nei diversi contesti locali e nazionali	- Schede e Griglie di osservazione del servizio/ente/ struttura - Scheda di osservazione del processo produttivo	- Osservazione della struttura: descrizione di punti di forza, criticità Descrizione/identificazione del ruolo (orari, attività e compiti) dei responsabili e del personale attraverso l'analisi dell'organigramma e del mansionario - Osservazione e descrizioni di modalità di comunicazione, relazione e cooperazione tra responsabili e operatori, operatori e utenza.
<i>Modulo 5</i> Permanenza in azienda	80 H	- Sapere riconoscere le caratteristiche del servizio e la struttura organizzativa dello stesso	- Attività pratica in affiancamento all'operatore nel rispetto delle sue indicazioni	- Report finale - Autovalutazione - Schede di osservazione



<p>_____</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper Identificare le regole esplicite ed implicite dell'organizzazione del lavoro</li> <li>- Saper riconoscere come utilizzare spazi e attività</li> <li>- Saper distinguere le figure professionali ed identificare le competenze di ciascuna</li> </ul>	(procedure e tecniche)	-Documentazione del proprio lavoro attraverso l'utilizzo del diario di bordo giornaliero
<p><i>Modulo 6</i> Valutazione e autovalutazione</p>	30 H	<p>Individuare i prerequisiti degli studenti; Rilevare eventuali necessità sulla base delle esigenze reali dei partecipanti; Rilevare il livello di competenze acquisito.</p>	<p>Prove di accertamento interdisciplinari conseguenti a specifiche unità didattiche di apprendimento; questionari e report a cura del tutor aziendale e scolastico; relazione finale dettagliata sul percorso a cura dello studente; scheda di autovalutazione a cura dello studente.</p>	Individuati per ogni specifico percorso

<b>DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI</b>
---

Nell'arco del triennio liceale il progetto ASL si dispiegherà in maniera flessibile, fino a coprire le complessive 200 ore richieste dalle indicazioni ministeriali. Le attività previste si svolgeranno in aula e sul territorio in orario curriculare ed extracurriculare. L'azione di orientamento e studio del territorio avrà la durata di max 115 ore in tre anni; l'azione formativa su sicurezza e privacy si svolgerà in max 15 ore; la fase formativa presso l'azienda o l'ente ospitante coprirà nel complesso circa 80 ore

## MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Le azioni di monitoraggio si svolgeranno in modo sinergico tra scuola ed azienda ospitante, attraverso la progettazione di strumenti comuni di verifica della conformità, dell'efficacia e dell'efficienza del percorso da parte di tutti i soggetti coinvolti (tutor scolastico, tutor esterno, alunno), relativamente ai seguenti indicatori di qualità:

- la coerenza tra gli esiti delle indagini sui fabbisogni professionali del territorio, le proposte delle istituzioni scolastiche e formative e le attitudini degli studenti;
- la presenza di partenariati con esperienze diversificate;
- la descrizione delle attività svolte anche in contesti lavorativi;
- l'individuazione degli strumenti per la valutazione delle competenze da certificare;
- la descrizione delle competenze attese dai percorsi di alternanza;
- la coincidenza tra i desiderata delle strutture ospitanti e i risultati raggiunti in termini di competenze specifiche e comuni;
- il monitoraggio e la valutazione in itinere e in esito.

## LA VALUTAZIONE

La metodologia dell'alternanza trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un modello diverso, secondo il quale l'apprendimento è il risultato di un processo in cui occorre dare valore anche alle acquisizioni avvenute in modo informale e non formale nell'azione didattica.

Risulta quindi necessario adottare, nei percorsi formativi di alternanza scuola-lavoro, tecniche di valutazione che consentano l'accertamento di processo e di risultato.

Pertanto, verrà data la giusta attenzione al processo, attraverso un'osservazione strutturata, che consentirà di attribuire valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti assunti dagli allievi, in modo quindi da poter rilevare l'acquisizione di competenze trasversali legate agli aspetti caratteriali e motivazionali del singolo, in termini di attitudine, comunicatività, capacità di interazione, di lavoro in team, di osservazione critica di se stessi in un contesto di collaborazione professionale.

La valutazione dovrà inoltre essere relativa

- all'efficacia e all'efficienza del percorso di alternanza, secondo i vari soggetti coinvolti (studente, scuola, azienda, società, ente, ecc);
- ai risultati ottenuti dallo studente, unitamente alla certificazione del livello di competenze raggiunto rispetto agli obiettivi previsti.

La valutazione delle competenze necessita di una vera e propria modifica dell'approccio alla misurazione dei risultati conseguiti dai ragazzi. Tale prospettiva coinvolge un'ampia gamma di aspetti e, di conseguenza, sono molteplici i momenti in cui vengono raccolte informazioni considerate essenziali a definire ed esprimere il livello raggiunto dagli studenti.

Il processo di valutazione verrà svolto secondo le seguenti tappe:

- *valutazione iniziale*, relativa alla fase di avviamento del progetto e riguardante gli aspetti propri della progettazione, delle risorse disponibili, dell'esistenza dei prerequisiti da parte degli studenti, ecc.. In tale fase verranno anche stabiliti gli obiettivi che l'esperienza dovrà sollecitare.
- *valutazione intermedia*, di tipo formativo, connessa con il percorso di studio e lavoro dello studente, essenzialmente finalizzata all'osservazione del processo di insegnamento – apprendimento, allo scopo di rilevare eventuali necessità di revisione del corso, sulla base delle esigenze reali dei partecipanti. Il monitoraggio in itinere vedrà direttamente coinvolto anche il tutor aziendale: si tratterà di un momento di osservazione e di confronto con il tutor scolastico.
- *valutazione finale*, di tipo sommativo, connessa a specifiche prove finali, peraltro previste per il rilascio dell'attestato delle competenze.

Gli strumenti da utilizzare per la valutazione possono essere raccolti nelle seguenti tipologie:

- prove di accertamento interdisciplinari conseguenti a specifiche unità didattiche di apprendimento;
- questionario di valutazione del percorso ASL a cura del tutor aziendale;
- questionario di valutazione dell'alternanza a cura del tutor scolastico;
- relazione finale dettagliata sul percorso a cura dello studente
- scheda di autovalutazione a cura dello studente;
- report del tutor aziendale e del tutor scolastico;
- scheda di valutazione e certificazione delle competenze acquisite durante il percorso ASL.

## LE COMPETENZE

COMPETENZE DA ACQUISIRE COERENTI CON GLI OBIETTIVI DEL PECUP E CON RIFERIMENTO ALL'EQF

	<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<b>Area dei Linguaggi</b>	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo agli ambiti comunicativi sociale e professionale Padroneggiare le lingue straniere per interagire nei diversi contesti	Saper utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni ed idee per esprimere anche il	Lessico fondamentale e specialistico per la gestione delle comunicazioni orali in contesti formali ed informali
<b>Area scientifica</b>	Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico	Stabilire collegamenti tra le discipline ed applicare gli strumenti introdotti	Concetti e linguaggi simbolici artificiali tecniche di comunicazione digitale

<b>Area di indirizzo (tecnico-professionalizzante)</b>	Orientarsi nei principali avvenimenti movimenti e tematiche di ordine politico, economico, filosofico e culturale che hanno formato l'identità nazionale ed europea secondo coordinate spaziali e temporali	Riconoscere le radici storiche, sociali, giuridiche ed economiche del mondo contemporaneo Utilizzare metodologie e strumenti della ricerca storica per raccordare la dimensione locale con la dimensione globale	Eventi e tematiche che consentono di correlare la dimensione locale con quella nazionale ed europea
<b>Area di cittadinanza</b>	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della Costituzione, della persona della collettività, dell'ambiente Condividere i principi e i valori per l'esercizio della cittadinanza alla luce del dettato della Costituzione italiana e della dichiarazione universale dei diritti umani a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente		

## COMPETENZE ORGANIZZATIVE E RELAZIONALI GENERALI

COMPETENZE ORGANIZZATIVE E RELAZIONALI		
1	<b>ORGANIZZARE IL LAVORO</b>	Mantiene costantemente l'attenzione sull'obiettivo e rispetta gli orari e i tempi assegnati garantendo il livello di qualità richiesto; individua le cause che determinano eventuali scostamenti dal risultato atteso
2		organizza lo spazio di lavoro e le attività pianificando il proprio lavoro (priorità,
3		accetta e prende in carico compiti nuovi o aggiuntivi, riorganizzando le proprie
4		applica le procedure e gli standard previsti dal manuale qualità, la normativa e le procedure di sicurezza ed impatto ambientale, le procedure in caso d'emergenza
5	<b>GESTIRE INFORMAZIONI</b>	utilizza la documentazione aziendale e la manualistica per reperire le informazioni e le istruzioni necessarie per il proprio
6		reperisce (anche sul web) e verifica informazioni relative ai requisiti di prodotto, alle caratteristiche di materiali e strumenti da impiegare, alla normativa pertinente il processo o attinente la sicurezza
7		documenta le attività svolte secondo le procedure previste, gli standard aziendali e i requisiti del cliente, in modo da fornirne la tracciabilità, segnalando i problemi riscontrati e le soluzioni individuate
8		raccoglie, elabora e analizza i dati sull'avanzamento delle lavorazioni, sul consumo di materiali o sui consumi energetici dell'impianto o quelli relativi al contesto di applicazione/utilizzo del prodotto o della soluzione da realizzare, derivandone informazioni
9		verifica la correttezza e il corretto avanzamento dell'emissione della documentazione, controllando la consistenza/correttezza/congruenza dei dati contenuti nei documenti prodotti; attua metodi di archiviazione efficaci, tali
10		predispone la documentazione (il manuale) delle caratteristiche tecniche del prodotto, le istruzioni per l'uso e la manutenzione; predispone la documentazione per la qualità e gestisce gli adempimenti richiesti per la certificazione del prodotto; predispone la documentazione obbligatoria ai sensi di legge, sia civilistica che fiscale
11	<b>GESTIRE RISORSE</b>	utilizza in modo appropriato le risorse aziendali (materiali, attrezzature e strumenti, documenti, spazi, strutture), controllandone la disponibilità, mantenendole in ordine e in efficienza ed evitando
12	<b>GESTIRE RELAZIONI E COMPOR- TAMEN- TI</b>	accetta la ripartizione del lavoro e le attività assegnate dal team leader, collaborando con gli altri addetti per il raggiungimento dei risultati previsti, condividendo le informazioni sul lavoro svolto e sui risultati
13		lavora in gruppo esprimendo il proprio contributo e rispettando idee e contributi degli altri membri del team; aiuta gli altri membri del team a svolgere/completare le attività assegnate; chiede o offre collaborazione in funzione del conseguimento degli obiettivi

14		riporta con continuità e precisione al responsabile dei lavori, anche con l'uso
15		rispetta lo stile e le regole aziendali e gestisce i rapporti con i diversi ruoli o le diverse aree aziendali adottando i comportamenti e le modalità di relazione
16		utilizza una terminologia appropriata e funzionale nello scambio di informazioni, sia verbale che scritto (reportistica, mail...)
17		analizza e valuta criticamente il proprio lavoro e i risultati ottenuti, ricercando
18		aggiorna le proprie conoscenze e competenze, ricercando autonomamente soluzioni ai problemi di lavoro; ricerca occasioni di confronto con i colleghi più esperti o di altre aree aziendali
19	<b>GESTIRE PROBLEMI</b>	affronta i problemi e le situazioni di emergenza tenendo conto delle proprie responsabilità, delle norme di sicurezza e dei requisiti minimi di esercizio; rimane calmo, concentrato e determinato anche nelle situazioni più problematiche, chiedendo aiuto e supporto quando è
20		riporta i problemi di gestione, ne ricerca le possibili cause e contribuisce a definire le successive azioni correttive, anche proponendo soluzioni non standard

#### MODALITA' DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

I risultati finali della valutazione verranno sintetizzati nella certificazione finale, allo scopo di:

- testimoniare la **valenza formativa del percorso**, offrendo indicazioni agli studenti circa le proprie vocazioni, interessi e stili di apprendimento con una forte funzione di orientamento
- favorire la **mobilità**, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato;
- sostenere l'**occupabilità**, mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- promuovere l'**auto-valutazione e l'auto-orientamento**, e quindi di consentire allo studente di conoscere, di condividere e di partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di autovalutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro.

Il tutor esterno, ai sensi dell'art. 5 D. lgs n. 77/2005, fornirà all'istituzione scolastica ogni elemento, atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei percorsi formativi. Analogamente faranno il tutor interno e i docenti del consiglio di classe anche in relazione allo svolgimento delle attività programmate.

#### DIFFUSIONE/ INFORMAZIONE/ COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

Per la diffusione, l'informazione e la comunicazione dei risultati si adotteranno diverse strategie:

- La costituzione di una rappresentanza di studenti con compiti di referenti peer to peer
- Comunicazione degli esiti negli organi collegiali
- Creazione di un'apposita sezione dedicata sul sito web dell'istituto, in cui sarà pubblicato un reportage sull'attività svolta realizzato dagli stessi allievi
- Comunicati stampa
- Istituzione di una giornata dedicata all'alternanza al termine dell'anno scolastico.



PERCORSI FORMATIVI
--------------------

## 1. AMBITO STORICO-AMBIENTALE E NATURALISTICO

"Comuni...chiamo" (Vedi allegato)

Il percorso è volto in particolare a rendere gli alunni consapevoli delle opportunità turistico-ambientali e storico-architettoniche legate al territorio di appartenenza ed ha come partner numerosi comuni del Cilento, individuati tra quelli di residenza degli allievi. Le attività presso gli enti, oltre a far comprendere il funzionamento della macchina amministrativa, porteranno anche ad esplorare aspetti più specifici, legati strettamente al territorio di riferimento. Sulla base delle esigenze dell'ente ospitante e delle potenzialità degli studenti, i percorsi di formazione e di stage coinvolgeranno tutti gli uffici comunali nei diversi settori. E' inoltre previsto l'avvio di attività di laboratorio negli ambiti individuati come prioritari rispetto alle vocazione e alle prospettive di sviluppo ed occupabilità del territorio:

- a) Attività di ricerca scientifica, di analisi fisico-chimiche e di controllo di qualità degli ambienti, della loro eco sostenibilità e dei prodotti rappresentativi del territorio;
- b) Attività di studio, progettazione e marketing delle risorse naturalistiche, archeologiche, artistiche, eno-gastronomiche, artigianali;
- c) Attività di progettazione nei settori della promozione turistica e valorizzazione dei beni culturali, dell'agro alimentare;
- d) Attività di orientamento, formazione e accompagnamento sulla cultura di impresa (elementi di economia, legislazione fonti di finanziamento nazionali ed europee, progettazione e organizzazione aziendale) in collaborazione con le risorse umane qualificate dei vari partner del progetto;
- e) Attività di stage e tirocinio con particolare attenzione agli eventi di promozione rivolti al pubblico.

Guide del Parco Nazionale C.V.D.A. (Vedi allegato)

Il percorso costituisce un' opportunità formativa per far sperimentare agli allievi l'integrazione tra la realtà scolastica ed un ente pubblico preposto al controllo e al governo del territorio inteso come sistema integrato. A tale scopo l'Ente Parco ospiterà gli studenti proponendo un itinerario formativo volto alla conoscenza del territorio dell'area protetta. Nell'ambito del programma sono previste lezioni frontali, ma non mancheranno le visite guidate per consentire agli studenti di progettare un percorso escursionistico tematico, utilizzando le tecniche e gli strumenti di cui si avvalgono le guide. Tale esperienza tende ad assicurare loro osservazioni dirette del territorio che possano tradursi in competenze spendibili per la salvaguardia e la valorizzazione del nostro patrimonio naturalistico.

## 2.AMBITO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

La fabbricazione digitale (Vedi allegato)

Il percorso è rivolto a giovani studenti, creativi e non, anche senza esperienza nel mondo dell'elettronica, del design e delle tecnologie in genere. Le attività si svolgeranno a scuola e all'interno del laboratorio di fabbricazione digitale del KIBSlab presso Palazzo Alario ad Ascea Marina. L'obiettivo dell'intero laboratorio è quello di trasferire conoscenze e sviluppare competenze in ambito tecnologico, permettendo agli allievi di avvicinarsi ai temi dell'innovazione e della manifattura digitale. I partecipanti apprenderanno come creare un modello virtuale 3D, conosceranno le tecnologie presenti all'interno del KIBSlab come lo scanner 3D, la stampante 3D, i microcontrollori etc. e impareranno a prototipare gli oggetti/prodotti da loro progettati. La Fabbricazione Digitale (o Digital Fabrication) fa riferimento al processo attraverso cui è possibile

creare oggetti solidi e tridimensionali partendo da disegni digitali. La conoscenza di questi temi può diventare una competenza specifica in grado di rinnovare e arricchire un settore come quello dell'artigianato, che appartiene alla nostra identità culturale.

### 3.SETTORE SOCIO-SANITARIO (Vedi allegato)

L'intervento risponde ai fabbisogni emersi soprattutto in funzione di una maggiore evidenza e rilevanza nell'utilizzo del settore dei servizi come risorsa lavorativa per i giovani, utile ad assicurare una opportunità di lavoro da svolgere nella propria terra di origine.

L'obiettivo del progetto proposto è quello di favorire nei giovani una cultura scientifica e imprenditoriale legata al settore sanitario, scientifico e sociale. I percorsi sono stati attivati in collaborazione col Presidio Ospedaliero San Luca, il Sert, l'RSA ed il Centro FKT di Vallo, che opera in campo riabilitativo, socio-sanitario e della formazione. Lo scopo è quello di relazionarsi ed interagire con le figure professionali del settore e conoscere sia le funzioni e il ruolo degli operatori che svolgono attività all'interno di un servizio, sia i principali bisogni ed esigenze dell'utenza di riferimento ed appropriarsi dei principali strumenti di valutazione multidimensionale del benessere psico-sociale. L'inserimento degli studenti all'interno delle strutture consentirà loro di acquisire adeguate competenze organizzative e capacità relazionali, insieme a conoscenze scientifiche, tecniche ed etiche.

### 4.SIMULAZIONE DI IMPRESA (Vedi allegato)

L'IFS rappresenta una metodologia innovativa di learning by doing, che consiste nello sperimentare la gestione aziendale attraverso una simulazione virtuale e consente di utilizzare concretamente le nozioni apprese, sviluppando un apprendimento competente e collegato alla realtà produttiva, sociale e culturale del territorio di appartenenza. Gli alunni che scelgono questo percorso troveranno il cuore della formazione nella piattaforma di Impresa Formativa Simulata che permette l'apprendimento di processi di lavoro reali attraverso la simulazione di gestione di un'impresa virtuale. A questo percorso saranno dedicate circa 100 ore di formazione utilizzando il [Simulatore IFSCONFAO](#). In aggiunta a ciò, il percorso prevede:

Laboratori di orientamento al lavoro: autoimprenditorialità, il colloquio e l'assessment, gli strumenti di marketing, definizione dell'obiettivo professionale .

Uno o più stage presso l'azienda tutor .

La simulazione di impresa consente di acquisire esperienza pratica, sviluppare capacità imprenditoriali, sviluppare competenze trasversali, in particolare decisionali, ma soprattutto porta gli studenti a concretizzare un'idea in un progetto, individuando uno specifico settore di attività e una mission aziendale.